



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

DAL TIROCINIO AL LAVORO
Il triennio 2013-2015
(2^a parte)

MISURE/70

28 Novembre 2016

Introduzione

Proseguendo l'attività di analisi del ricorso ai tirocini nella nostra regione, il presente contributo si colloca sulla scia del precedente numero della collana *Misure*¹ e propone, secondo una prospettiva di analisi longitudinale, un primo esame degli esiti occupazionali dei tirocini ad un anno dalla loro conclusione.²

In particolare sono stati presi in considerazione tutti i tirocini avviati a partire dal 1° gennaio 2013 e conclusi entro il III trimestre del 2015, in modo tale da poter garantire per tutti gli eventi considerati un periodo di osservazione pari ad almeno 12 mesi dalla loro conclusione (al momento infatti gli archivi Silv sono aggiornati al terzo trimestre 2016).

L'esame è stato condotto con riferimento al singolo evento (tirocinio attivato e concluso nella finestra temporale considerata) e alla prima esperienza successiva sperimentata dal tirocinante nel mercato del lavoro, così come documentabile tramite le Comunicazioni Obbligatorie (CO), vale a dire un'assunzione nell'ambito del lavoro dipendente o l'attivazione di prestazione di lavoro parasubordinato o di un nuovo tirocinio.

¹ Si fa riferimento alla *Misure/69 - Dal tirocinio al lavoro. Il triennio 2013-2015 (1a parte)*, nella quale è stato presentato un quadro descrittivo delle principali caratteristiche dei tirocini svolti in Veneto nel triennio 2013-2015, con attenzione ai soggetti coinvolti (tirocinanti e imprese ospitanti).

² L'esame dei percorsi di inserimento dei tirocinanti nel mercato del lavoro, come tutte le analisi degli esiti di particolari eventi o politiche, richiede la disponibilità di una sufficiente distanza temporale dagli eventi osservati. La soglia convenzionale di almeno 12 mesi di osservazione risulta al momento parzialmente garantita, in particolare per i tirocini partiti nel corso del 2015, visto che la disponibilità di informazioni da Silv sui flussi nel mercato del lavoro regionale è ferma al terzo trimestre 2016. Pertanto un esame più accurato (non limitato, come qui proposto, ai singoli eventi ma capace di considerare i soggetti coinvolti e le loro traiettorie lavorative successive) verrà presentato nei primi mesi del 2017.

Tassi, tempi e modalità di ricollocazione dopo il tirocinio

Dei circa 92mila tirocini avviati a partire da inizio 2013, al terzo trimestre del 2015 ne risultano conclusi poco meno di 70mila (**tab. 1**). Tra questi in 21.780 casi il tirocinio ha rappresentato per altrettanti soggetti l'ultima (o l'unica, nel caso di esordienti) forma di presenza nel mercato del lavoro sperimentata a partire dal gennaio 2013. Viceversa, negli altri 48mila casi al tirocinio ha fatto seguito una nuova esperienza (di lavoro o ancora di tirocinio), spesso (oltre il 50%) presso la medesima impresa che ha ospitato lo stage.

Infatti il tasso di ricollocazione si attesta nel complesso al 69%. Esso:

- risulta crescente nel corso degli anni esaminati: dal 62% dei tirocini conclusi nel 2013 al 72% di quelli terminati nei primi tre trimestri del 2015;
- è seguito da una ricollocazione entro un mese in poco più di un quarto dei casi (il 27% nel periodo, il 30% nel 2015) e sale al 55% a distanza di sei mesi;
- avviene presso la medesima impresa soprattutto quando si realizza a ridosso della conclusione del tirocinio (ciò riguarda i tre quarti dei ricollocamenti realizzati entro un mese).

Una parte dei tirocini osservati è stata promossa all'interno del Programma "Garanzia giovani", avviato a maggio 2014: si tratta nel complesso di 3.213 tirocini (con riferimento al 2015 l'8% di quelli osservati). Il tasso di ricollocazione ad un anno dalla conclusione risulta in questo caso leggermente più elevata (74%), è caratterizzato da un più modesto ruolo delle riattivazioni presso la medesima azienda (23%, 12 punti percentuali in meno rispetto al complesso osservato) oltre che da tempi di ricollocazione mediamente più lunghi (solo il 23% segnala una ricollocazione entro un mese a fronte del 27% generale).

**Tab. 1 – Tirocini iniziati a partire dall'1.1.2013 e conclusi entro il 30.9.2015.
Quota di ricollocazione entro 12 mesi per anno di conclusione**

	Totale				di cui in Garanzia giovani		
	2013	2014	2015*	Totale periodo	2014	2015*	Totale biennio
Totale tirocini osservati	16.049	28.558	25.227	69.834	1.240	1.973	3.213
Nessun rapporto successivo	6.161	8.544	7.075	21.780	338	490	828
Ricollocati:							
- entro un mese	3.431	7.917	7.535	18.883	321	407	728
- entro sei mesi	7.588	16.076	14.634	38.298	717	1.126	1.843
- entro un anno	9.888	20.014	18.152	48.054	902	1.483	2.385
di cui nella stessa impresa:							
- entro un mese	2.587	6.054	5.799	14.440	257	219	476
- entro sei mesi	4.289	9.110	8.420	21.819	354	332	686
- entro un anno	4.899	10.099	9.329	24.327	380	361	741
Quota di ricollocazione complessiva							
Entro un mese	21%	28%	30%	27%	26%	21%	23%
Entro sei mesi	47%	56%	58%	55%	58%	57%	57%
Entro un anno	62%	70%	72%	69%	73%	75%	74%
Quota di ricollocazione stessa impresa							
Entro un mese	16%	21%	23%	21%	21%	11%	15%
Entro sei mesi	27%	32%	33%	31%	29%	17%	21%
Entro un anno	31%	35%	37%	35%	31%	18%	23%

* Primi 9 mesi.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Quanto alle caratteristiche dei soggetti interessati nel periodo esaminato da almeno una conclusione di tirocinio (**tab. 2**) notiamo innanzitutto che non si registrano differenze di rilievo in funzione del genere, se non la leggerissima maggiore frequenza per gli uomini della ricollocazione presso la stessa impresa dove è stato svolto il tirocinio (36% contro 34% per le donne).

**Tab. 2 – Tirocini iniziati a partire dall'1.1.2013 e conclusi entro il 30.9.2015.
Quota di ricollocazione entro 12 mesi per caratteristiche anagrafiche dei tirocinanti**

	Totale osservati	Quota di ricollocati			
		Totale		Nella stessa impresa	
		a 1 mese	a 12 mesi	a 1 mese	a 12 mesi
Totale	69.834	27%	69%	21%	35%
Genere					
Donne	34.406	27%	69%	20%	34%
Uomini	35.428	27%	69%	21%	36%
Classe d'età					
15-19 anni	17.122	21%	61%	16%	32%
20-24 anni	22.757	31%	75%	24%	37%
25-29 anni	14.322	32%	73%	25%	37%
30-39 anni	7.518	27%	67%	20%	35%
40-49 anni	5.266	22%	64%	16%	31%
50-54 anni	1.647	19%	63%	13%	29%
55-59 anni	895	20%	59%	15%	31%
60 anni e oltre	307	14%	49%	10%	24%
Cittadinanza					
Italiani	62.848	28%	70%	21%	35%
Stranieri	6.986	21%	61%	16%	29%
- Unione europea	539	9%	23%	7%	12%
- Nuovi paesi Ue	1.269	23%	60%	17%	31%
- Paesi sv. avanzato	60	17%	33%	15%	23%
- Est Europa non Ue	2.045	24%	71%	18%	33%
- Africa del Nord e Medio Oriente	916	19%	60%	14%	26%
- Altro Africa	1.021	20%	62%	14%	29%
- Asia	878	24%	65%	18%	33%
- America c. merid. e Oceania	253	20%	62%	15%	28%
- Apolide/Nd	5	20%	40%	20%	20%
Titolo di studio					
Nessun titolo	962	21%	54%	15%	29%
Lic. elementare	376	16%	48%	11%	25%
Lic. media	14.053	17%	55%	13%	29%
Qualifica	6.401	25%	72%	20%	37%
Diploma	29.739	30%	74%	22%	36%
Laurea	17.737	33%	73%	25%	38%
N.d.	566	5%	15%	3%	5%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Il profilo tipico dei tirocinanti - rappresentato da giovani (quasi l'80% dei tirocini osservati) italiani (90%) con livelli di istruzione superiore (diplomati e laureati coprono quasi il 70% dei flussi) - guida inevitabilmente i risultati in termini di ricollocazione:

- tre quarti dei tirocini che hanno interessato i ventenni sono stati seguiti nel corso dei 12 mesi successivi da un'altra esperienza nel mercato del lavoro, in quasi un terzo dei casi registrata a ridosso della conclusione dello stage e nel 37% presso la medesima impresa; all'opposto valori più bassi contraddistinguono i più giovani (sotto i vent'anni si ricollocano sei giovani su dieci) e progressivamente i più anziani (per i 50-54enni la quota scende al 59% e per i 60enni sotto il 50%);

- gli italiani si ricollocano con maggiore frequenza rispetto al complesso degli stranieri (70% contro il 61%), per quanto è da segnalare che il risultato migliore è ottenuto dai soggetti provenienti dai Paesi non comunitari dell'Est Europa (71%);
- quanto al livello di istruzione, qualificati, diplomati e laureati mostrano tutti tassi elevati, che oscillano tra il 72% e il 74% a 12 mesi e tra il 25% dei qualificati e il 33% dei laureati nel corso dei primi 30 giorni successivi al tirocinio; piccole differenze tra questi tre gruppi, a favore dei soggetti con titolo più elevato, si registrano per quanti si ricollocano presso la medesima impresa ospitante lo stage: in questo caso per un laureato su quattro il tirocinio è seguito a brevissimo da una seconda chance di impiego nella stessa azienda, per il 38% dei casi entro i successivi 12 mesi.

Quale tipologia di eventi segue con maggiore facilità la conclusione di un tirocinio?

Tre risultano le modalità che presentano frequenze significative, ciascuna con un peso superiore ad un quinto del totale (**tab. 3**): i contratti di lavoro dipendente a tempo determinato (28%), l'apprendistato, coerentemente con la giovane età di molti tirocinanti (26%) e una nuova esperienza di tirocinio (22%). Di minor rilievo risultano sia i contratti di lavoro a tempo indeterminato, sia il lavoro in somministrazione, entrambe forme di inserimento che raccolgono il 9% dei casi; mentre il lavoro intermittente e l'insieme delle diverse forme di lavoro parasubordinato raccolgono ciascuno il 3%.

**Tab. 3 – Tirocini iniziati a partire dall'1.1.2013 e conclusi entro il 30.9.2015.
Quota % di ricollocazione entro 12 mesi secondo la tipologia del rapporto successivo**

	2013	2014	2015	Totale periodo	Di cui in Garanzia giovani		
					2014	2015	Totale periodo
Totale osservati	16.049	28.558	25.227	69.834	1.240	1.973	3.213
Quote % di ricollocati							
Entro 1 mese	21%	28%	30%	27%	26%	21%	23%
Entro 6 mesi	47%	56%	58%	55%	58%	57%	57%
Entro un anno	62%	70%	72%	69%	73%	75%	74%
Tempo indeterminato	4%	6%	15%	9%	7%	9%	8%
Apprendistato	26%	27%	24%	26%	33%	15%	22%
Tempo determinato	30%	28%	26%	28%	24%	25%	25%
Somministrazione	8%	9%	9%	9%	10%	18%	15%
Intermittente	3%	3%	2%	3%	4%	3%	3%
Domestico	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Parasubordinato	4%	4%	2%	3%	3%	1%	2%
Esperienze	23%	22%	21%	22%	18%	28%	24%
Quote % di ricollocati presso la stessa impresa							
Totale	31%	35%	37%	35%	31%	18%	23%
Tempo indeterminato	2%	3%	7%	4%	2%	2%	2%
Apprendistato	12%	15%	13%	14%	18%	5%	10%
Tempo determinato	9%	10%	9%	9%	7%	5%	6%
Somministrazione	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%
Intermittente	1%	0%	0%	0%	1%	1%	1%
Domestico	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Parasubordinato	1%	1%	1%	1%	1%	0%	0%
Esperienze	5%	5%	5%	5%	0%	4%	2%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2016)

Analizzando i dati in dettaglio notiamo che:

- dal punto di vista temporale che i pesi appena indicati risultano sufficientemente stabili negli anni; fa parziale eccezione il 2015 quando, in concomitanza con l'entrata in vigore della decontribuzione per le assunzioni (e le trasformazioni) a tempo indeterminato prevista dalla legge di stabilità del dicembre 2014, si è registrato un deciso balzo delle assunzioni a tempo indeterminato (dal 4-6% dei due anni precedenti al 15%);
- la ricollocazione nella medesima impresa avviene utilizzando soprattutto i contratti di apprendistato;
- i tirocini promossi nell'ambito della garanzia giovani presentano una gerarchia dei contratti successivi al tirocinio non molto dissimile; le principali differenze riguardano il maggior peso della ripetizione del tirocinio e dei contratti di lavoro in somministrazione, mentre inferiore risulta anche l'effetto della decontribuzione triennale varata per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato del 2015.